

RESOCONTO ATTIVITÀ IRPET 2015

Firenze, Maggio 2016

Indice

Macroeconomia regionale	5
Sviluppo locale, settori produttivi e imprese	9
Economia pubblica e territorio	13
Istruzione, lavoro, welfare	17
ATTIVITÀ IRPET 2015	21
- Lavori accettati a convegni nazionali	21
- Inviti a Convegni Internazionali come relatori	21
- Inviti a Seminari pubblici come relatori	22
- Elenco pubblicazioni	24
- Consegne non pubblicate	26
- Pubblicazioni su riviste scientifiche	27

MACROECONOMIA REGIONALE

L'area macroeconomia regionale ha tre compiti principali nell'ambito dell'attività istituzionale: a) sviluppo e mantenimento della modellistica macro/meso economica; b) analisi strutturale e congiunturale dell'economia della Toscana; c) consulenza istituzionale su tematiche riguardanti i principali temi di discussione macroeconomica.

Oltre a ciò l'area risponde a richieste di analisi ed elaborazioni provenienti da committenti esterni su tematiche che le sono proprie. Tali richieste costituiscono una quota significativa delle entrate non istituzionali dell'Istituto.

Sviluppo e mantenimento della modellistica macro/meso economica

Lo strumento di analisi principale dell'area è il modello DANTE (Dynamic Analysis of Tuscan Economy), che ha caratteristiche dinamiche multisettoriali. E' un modello strutturale biregionale Toscana-Resto Italia ed collegato al network di modelli macroeconomici INFORUM¹ gestito dall'università del Maryland di cui IRPET è partner scientifico. Tale modello è candidato a sostituire progressivamente, nell'analisi di policy assessment il modello REMI sin qui utilizzato per tale scopo.

Nel 2015 IRPET è stata incaricata da INFORUM di migliorare ed aggiornare il BTM (Bilateral Trade Model) che consente di legare i diversi modelli presenti nel network. Il lavoro previsto in due anni ha rispettato, nel 2015, la tabella di marcia consentendo già nel settembre del 2015, di poter procedere alle prime sperimentazioni.

A ciò va aggiunto il lavoro di upgrade del modello DANTE al nuovo sistema dei conti economici ESA2010 che è stato completato con successo nel corso del 2015.

Accanto a DANTE l'area ha provveduto ad aggiornare il modello per previsioni di breve periodo aggregato MacroModel.

Il modello DANTE è alimentato dalla Supply and Use Table (SUT) multiregionale, a prezzi base, che IRPET (unico istituto in Italia che dispone di tale strumento) ha provveduto ad aggiornare nel corso del 2015 agli anni 2011 e 2012 in coerenza con le corrispondenti tavole nazionali ISTAT. Oltre a ciò l'area ha stimato le SUT multiregionali a prezzi dell'anno precedente e a prezzi di acquisto. Un significativo miglioramento della procedura di stima della SUT multiregionale, apportato nel 2015, ha riguardato la metodologia di calcolo dei flussi interregionali attraverso una nuova stima delle funzioni di deterrenza distinta per flussi intermedi e finali.

Insieme alla SUT anche la SAM multiregionale, per il momento al solo 2011, è stata oggetto di revisione ed aggiornamento, incorporando i nuovi flussi regionali resi noti da ISTAT sul reddito disponibile e una nuova stima della distribuzione del reddito esterna al modello.

¹ Oltre ad IRPET, che cura la parte italiana, il network INFORUM include Università ed Istituti di Ricerca che curano i modelli macroeconomici di: Stati Uniti, Russia, Giappone, R.P. Cinese, Germania, Francia e Spagna

LA SUT multiregionale e la SAM in parte confluiscono in DanTE ed in parte costituiscono modelli a se stanti (modelli Input-Output), usati frequentemente per analisi strutturali e di impatto, che, nel corso del 2015, sono stati richiesti non solo dall'interno del sistema regionale, ma anche da enti ed istituzioni nazionali.

L'area nel corso del 2015 ha iniziato la nuova stima dei conti economici dei sistemi locali del lavoro della Toscana in base ai nuovi dati ISTAT provenienti dal Censimento, ASIA e dalla nuova banca dati ISTAT FRAME-SBS.

Analisi strutturale e congiunturale dell'economia della Toscana

IRPET è forse uno dei pochi Istituti di ricerca nazionali che possa vantare una batteria di strumenti quantitativi per l'analisi macroeconomica multiregionale così avanzata. Tale strumentazione è stata intensivamente utilizzata nel corso del 2015 per l'analisi strutturale e congiunturale dell'economia toscana, ed in generale, multiregionale.

In particolare la riflessione generale sullo sviluppo economico regionale portata avanti dall'Istituto si è condensata nelle due principali iniziative di carattere istituzionale alle quali è stato chiamato l'IRPET: i) in una prospettiva di tipo strutturale, utilizzando soprattutto il modello DanTE, l'analisi sulle tendenze dell'economia regionale e sui principali elementi di criticità, ha dato luogo al Rapporto presentato in occasione della Conferenza di inizio anno; ii) un taglio maggiormente congiunturale ha caratterizzato il Rapporto sulla situazione economica (tradizionalmente in collaborazione con l'ufficio studi di Unioncamere Toscana).

Il contributo alla conoscenza delle dinamiche regionali è stato poi ulteriormente completato attraverso la stesura delle tradizionali note contenute nel Numero Toscana che hanno descritto trimestralmente le dinamiche delle principali grandezze economiche della Toscana.

A tale tipo di attività vanno associate tutte le audizioni consiliari, comunicazioni, partecipazioni a seminari e convegni, in Toscana e fuori regione. che hanno coinvolto in vario modo l'area e che ha sempre comportato la presentazioni di analisi economiche sui diversi aspetti macroeconomici dell'attuale ciclo economico.

Da menzionare fra le altre attività, svolte nel 2015, per il suo carattere innovativo dal punto di vista scientifico, l'analisi economica delle interrelazioni economiche fra la comunità cinese ed il resto del sistema economico nella provincia di Prato attraverso l'utilizzo di una SAM multi-etnica.

Nel 2015 sono iniziate e stanno proseguendo nell'anno in corso due importanti ricerche. La prima, in collaborazione con Banca d'Italia ha per oggetto per lo studio della catene del valore aggiunto e il loro impatto sulla crescita economica regionale. La seconda ricerca riguarda la predisposizione del Conto Satellite del Turismo per la regione Toscana. Quest'ultima iniziativa è svolta nell'ambito di un gruppo di lavoro interregionale che comprende: ISTAT, CISET, Regione Veneto e provincia autonoma di Trento.

Attività di consulenza istituzionale

L'attività di consulenza è rivolta alle varie strutture regionali, e in altri casi a soggetti terzi. In particolare, le riflessioni e le previsioni sull'evoluzione a breve dell'economia regionale hanno trovato spazio in vari documenti ufficiali di Regione Toscana, dalla relazione contenuta nel Documento Annuale di Programmazione alle previsioni utilizzate all'interno del Bilancio di previsione della Regione stessa.

L'area ha inoltre stimato l'impatto economico del FESR 2000-2006 e 2007-2013 per l'autorità di gestione competente.

Altri soggetti pubblici hanno poi beneficiato del contributo IRPET in merito alla riflessione sulla situazione economica e tra questi sicuramente all'Azienda Regionale di Sanità (con la collaborazione alla Relazione Sanitaria Regionale) e a FIDI toscana (con la collaborazione per la stesura del resoconto annuale sulla attività svolta da FIDI).

Attività commissionate da soggetti esterni

La disponibilità della strumentazione dianzi menzionata ha consentito ad IRPET di rispondere, nel 2015, non solo alla domanda di analisi economica espressa dal sistema regionale della Toscana ma anche da altri enti ed istituzioni pubbliche e private.

La principale richiesta da parte dei committenti esterni ha riguardato l'utilizzo e/o la fornitura dei modelli Input-Output per la valutazione di impatto. Di seguito un elenco dei principali committenti del 2015: MEF, SVIMEZ, ASTAT (Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di Bolzano), ISPAT (Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di Trento), Eupolis Regione Lombardia, Università Bocconi, Università Ca' Foscari, Università di Verona, UnionCamere del Veneto, ISNART, IPRES (Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali), il Sole24ore, Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Industrie Farmaceutiche Menarini

SVILUPPO LOCALE, SETTORI PRODUTTIVI E IMPRESE

L'attività del 2015 è stata orientata principalmente allo studio dei temi relativi allo sviluppo locale, allo sviluppo rurale, all'impresa e sistemi produttivi e alle loro relazioni con l'ambiente.

Sul tema dell'impresa il lavoro ha riguardato un'analisi delle caratteristiche principali delle imprese che meglio hanno reagito al recente periodo di crisi economica, cercando di indagare alcuni aspetti particolari del comportamento delle imprese stesse. Sul tema dello sviluppo a livello locale è stata ripresa una riflessione che nel passato aveva caratterizzato un filone di attività presente in istituto, ma che negli ultimi anni non era stata sviluppata; l'attenzione in questo caso è stata rivolta alla individuazione e caratterizzazione delle maglie territoriali elementari, alla messa a punto di un modello interpretativo per l'analisi dei livelli e delle dinamiche dello sviluppo raggiunto. Sullo sviluppo rurale, l'attività di ricerca si è concentrata sia sull'analisi del ruolo dello sviluppo rurale all'interno dello sviluppo locale regionale, sia sulla assistenza tecnica agli atti di programmazione, attraverso analisi sui prezzi delle lavorazioni in ambito rurale, sulle premialità per investimenti volti alla riduzione dell'impatto ambientale e sulle caratteristiche delle imprese agricole.

Sul tema ambientale si è svolto un lavoro che ha riguardato l'aspetto delle ripercussioni ambientali delle decisioni di produzione e consumo, con specifico riferimento alle matrici ambientali relative a rifiuti ed emissioni in atmosfera.

Sui vari temi sono stati prodotti note e rapporti, oltre che attività di consulenza verso le strutture regionali competenti. A queste attività si sono aggiunte attività di ricerca e approfondimento con specifico riferimento ai temi dello sviluppo locale, dell'impresa e delle relazioni con le pressioni in ambiente, oltre che attività orientate alla gestione, completamento e miglioramento delle basi dati disponibili e dei modelli di analisi utilizzati.

Impresa

L'attività relativa al tema dell'impresa si è concentrata essenzialmente su due filoni. Il primo ha riguardato l'analisi del sistema imprenditoriale regionale, valutandone diverse sfaccettature; il secondo ha riguardato la fornitura di un supporto alle PMI toscane al fine di orientarle verso la presentazione di progetti a valere sul Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione Horizon 2020, che abbiano un reale rilievo in ottica di: qualità; aderenza agli standard europei richiesti; potenzialità di sviluppo; ricadute a favore del sistema economico del territorio regionale toscano.

Per il primo filone, l'analisi del sistema imprenditoriale regionale ha preso le mosse dall'aggiornamento e manutenzione di un database sulle imprese che tiene conto delle informazioni contenute nelle varie fonti amministrative disponibili o in altre fonti acquisite per altra via. Sulla base delle informazioni esistenti è stata ricostruita una anagrafica delle unità locali di impresa operanti in Toscana, alla quale sono state poi associate, per ogni unità di analisi, le informazioni in grado di descrivere un comportamento economico. Il risultato è stato

una sorta di cruscotto delle informazioni relative alle singole imprese per gli anni dal 2008 al 2012 (oggi aggiornato al 2013), che ha consentito alcune analisi sulla struttura e sulla dinamica del sistema imprenditoriale. Approfondimenti hanno poi riguardato alcune dimensioni trasversali al sistema imprenditoriale, come per esempio l'analisi dell'andamento del sistema del credito alle imprese, o l'analisi del grado di soddisfazione delle imprese per le attività svolte dai poli per l'innovazione. Altri approfondimenti hanno invece riguardato segmenti specifici del sistema imprenditoriale regionale: è stato svolto un lavoro sulle imprese della cooperazione, al fine di individuarne potenzialità, criticità e prospettive in un sistema economico in cui l'occupazione, soprattutto quella giovanile, lancia segnali di criticità e in cui le risorse delle amministrazioni pubbliche sono tendenzialmente in riduzione e i fabbisogni della popolazione sono in aumento. È stata svolta un'analisi del comparto industriale nella crisi, al fine di comprenderne comportamenti, reazioni, legami con le strategie di innovazione e internazionalizzazione; si è inoltre sviluppata un'analisi per scorgere e interpretare i segnali di comportamenti innovativi all'interno delle piccole imprese soprattutto artigiane; è stato svolto uno studio del tema degli ambiti prioritari di domanda e offerta di tecnologie per la Fabbrica Intelligente, per come identificata all'interno della Smart Specialization Strategy di Regione Toscana, con particolare attenzione alle tecnologie collegate all'automazione, alla mecatronica e alla robotica; sono stati mappati i comportamenti relativi a investimenti diretti esteri, in entrata e in uscita dal territorio regionale.

Per il secondo filone, è stato mantenuto il coordinamento del team di lavoro costituito nella seconda metà del 2014 e finalizzato a stimolare la partecipazione di aziende toscane alle *call* dei bandi europei finanziati attraverso il programma *Horizon 2020*. Il gruppo di lavoro ha incontrato le aziende presenti sul territorio regionale al fine di valutare come le potenzialità di innovazione che esse presentano siano raccordabili con gli obiettivi e i vincoli espressi nelle *call* europee per la presentazione di domande di finanziamento. Sono state attuate le strategie e le azioni ritenute idonee allo sviluppo delle potenzialità di presentazione delle domande di finanziamento da parte delle aziende ritenute pronte ed adeguate. In relazione alle idee/progetti individuati, sono state analizzate, valutate ed eventualmente aiutate le imprese attraverso la proposta di soluzioni a problemi ed aspetti fondamentali quali: le potenzialità di mercato; le potenzialità e le eventuali problematiche connesse alla gestione della proprietà intellettuale; le modalità progettuali adeguate ad una corretta formulazione della domanda di finanziamento; l'identificazione di eventuali partner regionali, nazionali od esteri per completare e/o irrobustire il partenariato di proponenti.

Sviluppo locale

L'attività relativa al tema dello sviluppo locale è stata rivolta, da un lato, alla individuazione dell'unità elementare di analisi a livello territoriale e all'analisi delle traiettorie di sviluppo dei sistemi locali; dall'altro, alle applicazioni a livello locale, sulla base di specifiche richieste volte al supporto degli atti di programmazione di Regione Toscana.

Nell'ambito della individuazione dei sistemi territoriali elementari -all'interno dei quali possa avere senso analizzare i comportamenti economici- sono stati presi in analisi i Sistemi Locali del Lavoro (SLL) definiti da Istat. Queste aree sono state analizzate e caratterizzate secondo una tassonomia che le rendesse confrontabili tra loro e con le altre aree individuate a livello nazionale. Sono state analizzate le caratteristiche strutturali, le dinamiche e le prestazioni economiche dei SLL della Toscana, con l'obiettivo di individuarne aspetti che aiutino a

qualificare i territori per gli elementi distintivi dell'organizzazione dei sistemi produttivi. Una volta descritte le principali caratteristiche strutturali se ne sono analizzate le traiettorie di sviluppo, considerando anche la qualità della vita e il benessere a livello territoriale. Anche a partire dagli esiti di questo lavoro, sono state realizzate brevi schede di analisi del contesto locale, su richiesta della presidenza della Regione, al fine di fornire un elemento di orientamento nella interpretazione delle caratteristiche e delle traiettorie delle varie aree del territorio regionale.

Gli esiti dell'analisi sono stati utili per un cospicuo numero di applicazioni orientate al soddisfacimento delle richieste puntuali di Regione Toscana, che si sono concretizzate in una attività di consulenza continua. Tra queste, le principali, almeno per intensità e continuità nell'anno, hanno riguardato due aspetti: quello della analisi ed individuazione delle aree di crisi e delle aree di crisi complessa della Toscana; quello della analisi delle condizioni socio economico ambientali dei territori interessati dalle attività estrattive. Su entrambi i temi il lavoro è stato svolto in stretta connessione con i settori competenti di Regione Toscana.

Sviluppo rurale

L'attività relativa al tema dello sviluppo rurale ha riguardato essenzialmente l'assistenza tecnica al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) e l'approfondimento della riflessione sul legame tra sviluppo rurale e sviluppo rurale in Toscana.

Le attività più orientate alla assistenza tecnica al PSR sono state realizzate coordinando e partecipando al lavoro di un gruppo di ricerca che comprende, oltre a IRPET, la Facoltà di Economia e quella di Agraria dell'Università di Firenze, INEA-CRA, il Laboratorio Sismondi di Pisa. È continuata nella prima parte dell'anno la revisione del documento di valutazione ex ante del PSR, nella sua completa articolazione. Nel proseguo dell'anno le principali attività di assistenza hanno riguardato la redazione della valutazione ex-ante degli strumenti finanziari da attivare nell'ambito del FEASR; la redazione di documenti di analisi socio economica e agro-ambientale dello sviluppo rurale regionale attraverso la sintesi delle principali tendenze macroeconomiche, lo studio delle principali filiere agroalimentari e l'analisi delle potenzialità di sviluppo locale legate a strumenti di integrazione della filiera agroalimentare; la redazione di documenti di analisi economico aziendale e dei processi produttivi attraverso l'inserimento del prezzario agricolo-forestale nel prezzario dei lavori pubblici della Regione Toscana al fine di uniformare l'indicazione dei prezzi di riferimento applicabili per la concessione dei benefici previsti dalle normative vigenti.

È ripresa l'attività relativa allo studio dei diversi ambiti della ruralità in Toscana. I materiali raccolti e le riflessioni e analisi dovranno consentire a breve la realizzazione di un rapporto che vorrebbe individuare meglio le relazioni tra le caratteristiche locali della ruralità e lo sviluppo locale.

Ambiente

L'attività relativa al tema dell'ambiente ha riguardato essenzialmente l'analisi delle interazioni tra sistema socio economico e pressioni ambientali al fine di dare risposte funzionali alla redazione degli atti di programmazione regionale. Su questo tema l'attività è stata focalizzata essenzialmente alla manutenzione ordinaria e all'utilizzo di metodi e modelli messi a punto negli anni precedenti. È proseguita l'attività di collaborazione con ARPAT e ARRR per la redazione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente.

Attività di ricerca di base

In questo anno l'attività orientata alla ricerca di base è stata rivolta, per quanto riguarda il tema delle imprese, alla individuazione di un metodo per riconoscere le imprese dinamiche (cioè le imprese che hanno reagito meglio delle altre alla crisi) e al tentativo di realizzare un modello interpretativo del comportamento delle imprese stesse, nonché a un metodo di individuazione delle filiere produttive. Sempre nell'ambito dell'impresa, ma con possibili interazioni anche con altri ambiti di ricerca, rientra tutta l'attività finalizzata alla costruzione e manutenzione di basi dati individuali sulle imprese, capaci di tracciarne i comportamenti per come essi emergono sia da fonti amministrative, sia da altre fonti ad esse integrabili. Nel campo dello sviluppo locale la ricerca ha riguardato lo studio di metodi di stima della individuazione delle unità elementari di analisi e delle loro possibili aggregazioni. Sul tema dello sviluppo rurale, in collaborazione con Università e altri istituti di ricerca sono stati portati avanti studi sui vari approcci per definire e analizzare la ruralità.

ECONOMIA PUBBLICA E TERRITORIO

L'attività di ricerca nel corso del 2015 ha dato luogo a rapporti di ricerca, consulenze alla Giunta e alla Presidenza, dibattito scientifico (lavoce.info), articoli su riviste nazionali e internazionali e partecipazioni a convegni nazionali e internazionali. La divulgazione è stata curata anche attraverso Newsletter e iniziative convegnisti che, nonché partecipazione alle associazioni di ricerca regionali e settoriali (direttivo INU, AISRE, comitato scientifico città metropolitana; Siep, Aiv, Siet, Artimino...Ersa). Collaborazioni con ANCI IFEL, Comitato delle Regioni, Svimez, Corte dei conti.

A questa attività, si è aggiunta la ricerca di base finalizzata all'aggiornamento e all'affinamento dei modelli di analisi del territorio, uso e consumo di suolo modelli per la mobilità, modelli di valutazione ex ante degli investimenti e di valutazione di impatto delle politiche.

Rientra sempre nell'attività di base, la implementazione di complessi sistemi informativi basati su dati amministrativi per l'analisi degli investimenti pubblici e della spesa pubblica, nonché di sistemi informativi per l'analisi della finanza pubblica e della fiscalità locale.

Economia pubblica

E' oggi in atto una profonda trasformazione dello Stato. Riconosciuta la priorità di procedere rapidamente verso la riduzione della pressione fiscale, si rende sempre più pressante la necessità di intervenire sulla razionalizzazione della spesa. Si tratta di rivedere l'attuale sistema decentrato, verso una semplificazione della catena decisionale, da un lato, e di ridurre i costi della pubblica amministrazione, dall'altro, anche al fine di dare nuova credibilità all'azione pubblica. L'IRPET ha lavorato sui diversi fronti delle riforme: della fiscalità locale; degli assetti istituzionali; della spesa pubblica e degli investimenti.

In particolare, è la Legge di Stabilità che ogni anno esprime le linee di intervento del Governo in ambito di politiche pubbliche. L'IRPET analizza gli impatti della Legge di stabilità, attraverso il sistema informativo dei bilanci pubblici e gli archivi fiscali e territoriali della Toscana. Propone stime degli effetti delle manovre sui bilanci pubblici e sulla pressione fiscale sulle famiglie e sulle imprese.

La manovra più importante della Legge di stabilità 2015 per il 2016 ha riguardato l'eliminazione dell'imposta patrimoniale sull'abitazione principale. Lungo il periodo di dibattito preparatorio, l'IRPET aveva già prodotto numerose stime di impatto e riflessioni sul tema. Ha elaborato e presentato in sedi locali e nazionali una proposta di riordino della fiscalità locale i cui principi sono stati ampiamente recepiti nel dibattito pubblico (Lattarulo-Petretto, Sessione intermedia SIEP, Roma).

Se è sempre più difficile parlare di tasse, è invece sempre più necessario fare convincenti programmi di recupero fiscale e lotta all'evasione. L'IRPET sta predisponendo un modello di analisi del Fiscal gap attraverso l'incrocio delle basi dati rese disponibili per un singolo comune (anagrafe, proprietà -catasto, bollo auto-, versamenti fiscali, utenze -acqua gas elettricità). La

proposta è di farne un prototipo a scala comunale che possa rappresentare un benchmark nell'utilizzo dei dati ai fini di contrasto all'evasione.

Il patto di stabilità e il rispetto delle norme del fiscal compact sono tra le principali cause della riduzione degli investimenti pubblici. Il rilancio degli investimenti pubblici viene visto da molti come la strategia di uscita dalla crisi. Si pone, dunque, una questione relativa alle risorse, e in tal senso non sembrano emergere proposte interessanti neanche in sede europea. Per attrarre risorse dal mondo privato è dunque necessario proporre progetti validi, analizzati con metodologie trasparenti. L'IRPET dispone di un modello di studio di fattibilità per la valutazione ex ante dei progetti di investimento pubblico (SDF.IRPET). È un prototipo innovativo perché supportato da una web application. Il progetto è nato da una collaborazione con il MEF ed è attualmente impiegato per il finanziamento di alcuni bandi regionali. L'altro aspetto importante su questo fronte è quello della razionalizzazione della spesa attraverso interventi sulle norme e l'economia dei contratti pubblici. È appena stato varato il decreto di riforma sugli appalti pubblici (Legge Del Rio), l'IRPET ha fornito gli impatti di tali interventi basati sul sistema informativo delle opere pubbliche, acquisti e forniture. In collaborazione con l'Osservatorio dei Contratti di Regione Toscana, si producono note di aggiornamento e approfondimenti metodologici presentate anche in convegni e occasioni pubbliche. Anche in questo caso si tratta di modellistica basata su archivi amministrativi, che rappresentano una dotazione unica dell'istituto.

I tagli e gli obiettivi di risanamento stanno portando alla ridefinizione dei perimetri dell'azione pubblica nella prestazione dei servizi. Un primo caso è quello del trasporto pubblico locale (il secondo servizio offerto dalla Regione per importi di spesa). È stata conclusa la gara per l'affidamento dei servizi, nella quale IRPET ha avuto un ruolo di collaborazione e monitoraggio. In questa occasione sono stati ridefiniti i confini dell'offerta dei servizi essenziali (obblighi di servizio) ed è stato ripensato il rapporto pubblico-privato nel modello di gestione, dove il pubblico assume sempre più una funzione di regolazione e meno di prestazione diretta dei servizi. Ma questi cambiamenti stanno arrivando anche agli SPL e le partecipate. Su questo fronte l'IRPET partecipa all'Osservatorio sugli SPL e sta elaborando una stima delle tariffe idriche attraverso l'uso di anagrafi comunali (il caso di Empoli).

Sono stati prodotti Rapporti di ricerca (Contributo alla Finanza territoriale in Italia, Osservatorio SPL, Osservatorio investimenti pubblici). Tra gli strumenti dell'IRPET ricordiamo la Rivista trimestrale Federalismo on line (rinnovata nella sua forma editoriale) e l'Osservatorio sul federalismo.

Territorio

Le politiche comunitarie del prossimo futuro pongono al centro delle strategie per la crescita la valorizzazione dei territori e dei fattori di sviluppo locale: città ed aree interne, infrastrutture e accessibilità, istruzione e cultura.

Studiare l'articolazione territoriale di una regione vuol dire analizzare la combinazione dei diversi fattori locali, i possibili percorsi evolutivi e le politiche rivolte alla valorizzazione delle specificità locali. Il territorio fatto di centri e di aree interne, di città e luoghi della produzione, di dotazione infrastrutturale e di accessibilità, di patrimonio culturale e di risorse naturali, che nella loro composizione danno luogo a opportunità di crescita ma consentono anche la sostenibilità e l'equilibrio del modello generale.

Di fronte ad un generale disgregazione degli assetti istituzionali, sotto la spinta dei tagli alle

risorse, la proposta in positivo riguarda la costituzione della città metropolitana. Su questo progetto punta l'Europa, come strategia di integrazione internazionale, e su questo progetto contano le imprese, come strategia di competitività territoriale e come contributo alla ricostituzione di quell'ambiente favorevole al fare impresa, primo tra i compiti della PA. Firenze è capofila delle città metropolitane. L'IRPET collabora al Piano strategico della città metropolitana e fa parte del comitato scientifico. Nello stesso tempo le amministrazioni locali stanno recependo le indicazioni di procedere verso la aggregazione tra comuni (fusioni, associazioni), a lungo sostenute dall'IRPET, che oggi accompagna molte iniziative locali. Si prepara intanto la strada per una nuova configurazione anche del livello di governo regionale. Se da un lato si procede verso la valorizzazione dei contesti centrali, dall'altro le politiche comunitarie puntano all'equilibrio territoriale attraverso percorsi di valorizzazione delle aree interne. Allo scopo di promuovere una crescita equilibrata nella regione, si tratta di individuare le traiettorie di valorizzazione delle risorse proprie a favore di questi territori, per lo più intervenendo per la valorizzazione delle capacità turistiche, ma anche attraverso il mantenimento di servizi minimi alla popolazione con finalità di presidio territoriale. In tutto questo, procede la costruzione delle basi dati e metodi di analisi relativi all'uso e consumo di suolo.

Tra le risorse endogene del territorio, si fa oggi crescente affidamento sulla cultura e sul suo patrimonio, quale fattore di attivazione occupazione e di crescita regionale. Quest'anno è stato organizzato un incontro con Regione Lazio per la promozione di linee di ricerca comuni.

Trasporti

In ambito di Infrastrutture e trasporto si è collaborato al Monitoraggio del Piano della Mobilità. Analisi di principali progetti infrastrutturali e dei loro impatti: Aeroporto impatti economici isocrone attrattività locale e si è intervenuti al processo partecipativo promosso dai comuni della Piana. Inoltre con Unipi e Unige si è lavorato all'impatto economico dei porti di Viareggio e Santo Stefano (attività commerciale per l'Autorità portuale regionale). Valutazione di impatto dell'ampliamento del Porto di Livorno. Come l'Infrastruttura tranviaria sta cambiando gli assetti della mobilità urbana.

Il modello di trasporto dell'IRPET supporta la Regione nella valutazione degli interventi a scala regionale, ai fini di analisi di scenari in supporto delle politiche regionali. Il principale impegno del 2015 ha riguardato l'utilizzo dei big data (gps e gsm) per l'analisi della mobilità, passando da Modelli stated preference e Modelli agent based (collaborazione Istii Cnr).

Program evaluation

La ridefinizione degli spazi di intervento pubblico passa anche da un ripensamento degli interventi di sostegno alle imprese e delle politiche industriali, un dibattito che non nasce oggi, per quanto le politiche industriali meritino particolare attenzione soprattutto come strategia per la ripresa economica. La ricerca in ambito di valutazione di impatto delle politiche, incentrata sulle politiche industriali per l'innovazione, attraverso l'utilizzo degli standard metodologici della *program evaluation* (metodi contro-fattuali) o di altri metodi idonei all'analisi dei programmi. Le analisi hanno riguardato politiche di ingegneria finanziaria e politiche per l'export delle imprese, ma l'interesse si è allargato anche agli impatti dei mercati regolati. I metodi della *program evaluation* vengono oggi utilizzati in modo sempre più diffuso in vari ambiti di analisi all'interno dell'istituto e sono adottati a scala internazionale dagli

istituti di policy. Si confermano dunque come un approccio rilevante per lo studio delle politiche. E' stato già avviato lo studio delle politiche regionali.

Un altro ambito di analisi delle politiche, con approcci quali-quantitativi, ha riguardato l'utilizzo e l'impatto sul territorio dei fondi comunitari della precedente programmazione. L'ottica è quella della valutazione unitaria, rivolta a misurare gli impatti dei fondi strutturali e di coesione nel loro insieme. In ambito di Fondi FAS si sono analizzati gli interventi su cultura e turismo. In questo ambito è stata sviluppata la ricerca sugli effetti degli investimenti in turismo e cultura, potenzialità turistiche, nonché la ricerca su riqualificazione urbana e centri commerciali naturali.

Nell'ambito delle attività di *program evaluation* (valutazioni contro fattuali), oltre al tradizionale metodo del *matching* statistico, sono stati sperimentati anche metodi più complessi e innovativi. Strumenti e metodi di valutazione sono stati applicati a contesti diversi delle politiche, con un importante contributo allo sviluppo metodologico. Si sta procedendo anche nell'approfondimento dei metodi dell'economia sperimentale, analizzando gli ultimi sviluppi dell'economia comportamentale (behavioralism).

ISTRUZIONE, LAVORO, WELFARE

L'attività di ricerca nel corso del 2015 è stata sviluppata su vari fronti. I principali hanno tuttavia riguardato tre ambiti di riflessione: le dinamiche del mercato del lavoro e le riforme inerenti la regolamentazione del mercato del lavoro, i servizi per l'impiego e i trasferimenti monetari contro il rischio di cessazione del lavoro; la relazione fra istruzione/formazione e sistema produttivo; i modelli di welfare e di compartecipazione alla spesa pubblica.

A questa attività, che si è riflessa nella consueta produzione di note e rapporti, si è aggiunta la ricerca di base finalizzata all'aggiornamento e all'affinamento dei modelli di micro simulazione sulle condizioni di vita degli individui e delle famiglie (redditi ed ISEE), sugli effetti delle imposte e dei trasferimenti e sulle previsioni sul mercato del lavoro.

Rientra sempre nell'attività di base, la implementazione di complessi sistemi informativi basati su dati amministrativi per l'analisi dei flussi (assunzioni e cessazioni) dei rapporti lavoro e per l'analisi dei redditi dichiarati dai contribuenti toscani. Consistente è stata anche l'attività di consulenza per il committente regionale.

Il lavoro

Relativamente ai temi dell'economia del lavoro, i filoni di ricerca sono stati essenzialmente due: uno dedicato all'analisi del ciclo economico ed occupazionale; il secondo alle politiche.

Nel primo filone rientra l'osservazione e l'approfondimento delle dinamiche congiunturali, che sono confluite: nella Rivista trimestrale *Flashlavoro*; nel Rapporto IRPET di giugno; nel Rapporto sul mercato del lavoro. L'obiettivo è stato quello di monitorare lo stato di salute del mercato del lavoro, nella sua evoluzione temporale, anche in rapporto al ciclo economico, mediante l'analisi delle grandezze di flusso e di stock, oltre a quello di ragionare sulla natura congiunturale o strutturale della disoccupazione.

Nel secondo filone rientra invece l'analisi prodotta sulla c. riforma del Job Act, che ha interessato numerosi aspetti (dalla tipologia dei contratti, agli ammortizzatori sociali, passando per i servizi per l'impiego), ciascuno dei quali è stato oggetto di approfondimento: il contratto a tutele crescenti, per l'impatto sulla dinamica occupazionale; la Naspi e i nuovi ammortizzatori (ASDi e assegno di ricollocazione), per i riflessi sul welfare e la distribuzione dei redditi; i nuovi livelli essenziali dei servizi per l'impiego e l'agenzia nazionale per i riflessi sul modello di *governance* toscano.

In generale il monitoraggio e l'approfondimento delle dinamiche del quadro occupazionale, da un lato, e la valutazione delle politiche del lavoro, dall'altro, hanno beneficiato dell'utilizzo dei dati di flusso (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, ecc.) di natura amministrativa (CPI), che sono stati opportunamente sistematizzati e organizzati in un sistema informativo in grado di monitorare in modo tempestivo e dettagliato l'andamento territoriale del mercato del lavoro e la capacità di assorbimento di forza lavoro delle imprese toscane.

Formazione

Nel campo della formazione, oggetto di principale interesse è stata la transizione dei giovani nel mercato del lavoro. L'analisi è stata svolta attraverso una comparazione internazionale, che ha consentito di cogliere le criticità del modello italiano.

In questo filone di ricerca rientrano, e per questo sono stati oggetto di ricerca, i nodi critici del rapporto fra formazione e sviluppo economico, con la formulazione di proposte operative sviluppate a partire dall'esame dell'attuale organizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica professionale.

Più in particolare sono stati realizzati numerosi documenti e rapporti inerenti: la relazione fra filiere produttive e formative a scala locale, per la programmazione dell'offerta scolastica; l'analisi, valutazione e *spending review* della formazione professionale per esaminare le caratteristiche dell'utenza, dei corsi, delle agenzie e gli esiti dei formati; un'analisi dei fabbisogni formativi delle imprese toscane, tramite sia la lettura dei dati relative agli avviamenti (numero, tipologia, contenuto di lavoro, ecc.) attivati in Toscana per figura professionale e filiera produttiva, sia mediante una apposita indagine su un campione di imprese dinamiche toscane, sia mediante la realizzazione di focus group con le imprese appartenenti alle filiere produttive strategiche regionali.

Più in generale l'attività di ricerca svolta nel corso dell'anno è stata propedeutica al disegno di riforma della politica regionale per la formazione, tanto dal lato dell'istruzione tecnico professionale –con l'attivazione dei costituendi poli tecnico professionali- quanto nella nuova programmazione dell'offerta professionale per disoccupati ed occupati. A questo proposito un modello di profilazione degli utenti e di rating delle agenzie è stato messo a disposizione del modello di governance regionale.

Welfare e compartecipazione alla spesa pubblica

Nel campo del welfare l'attività si è focalizzata prevalentemente su due fronti.

Il primo è stato quello inerente l'impatto del nuovo ISEE sulle famiglie toscane e sul loro accesso e compartecipazione al costo delle prestazioni sociali. Ciò ha riguardato, ad esempio, le stime sui beneficiari del diritto allo studio universitario e le prestazioni residenziali e domiciliari relative alla non autosufficienza. Tali stime sono state realizzate attraverso l'impiego del modello di micro simulazione dell'IRPET, adeguatamente integrato con i dati amministrativi di natura fiscale.

Il secondo fronte di ricerca, ha riguardato l'impatto distributivo della crisi e l'estensione dell'area della povertà. Tali analisi sono state utilizzate nei nostri rapporti, sono state funzionali all'organizzazione di eventi tematici aperti al contributo di esperti e studiosi, hanno coadiuvato Regione Toscana nella predisposizione di documenti, pareri e proposte relativamente al reddito minimo, alla social card, e al sostegno di inclusione attiva. Le politiche di contrasto alla povertà, e la stessa povertà, sono stati indagati nei loro intrecci con le politiche relative agli ammortizzatori sociali e con il tema del lavoro.

Ricerca di base

Nel corso del 2015 è proseguito l'aggiornamento del modello di microsimulazione delle famiglie (microReg) con i nuovi dati della indagine Eusilc ed il suo affinamento attraverso il sistema di post stratificazione dei pesi campionari per migliorare l'allineamento del modello contemporaneamente all'universo dei contribuenti, degli individui e delle famiglie. Il modello è

stato utilizzato per stimare gli effetti distributivi e di bilancio delle politiche fiscali e di welfare. Nel corso del 2015 inoltre è continuata la riflessione sulla realizzazione di un modello di micro simulazione su dati amministrativi (basato sull'incrocio di anagrafi comunali e dati fiscali), la cui implementazione è stata però frenata da problemi nell'accesso ai dati. Sempre nell'ambito della ricerca di base rientra la costruzione del sistema informativo basato sui dati amministrativi dei centri per l'impiego. Tale sistema è stato ed è utilizzato per l'analisi delle dinamiche del mercato del lavoro e la valutazione delle politiche attive (azioni svolte dai Cpi, formazione professionale) e passive (Riforma Fornero e dal 2015 job act).

ATTIVITÀ IRPET 2015

Lavori accettati a convegni nazionali

- 10-12-2015, **La Finanza territoriale in Italia**, Sabrina Iommi
- 7-12-2015, **Secondo convegno nazionale AIQUAV. *Qualità della vita e stili di vita***, Stefano Rosignoli,
- 04-12-2015, **Liabilities of native and immigrant entrepreneurs in globalisation: The case of Prato**, Stefano Rosignoli
- 06-11-2015, **DIREeFARE - Governo del territorio**, Chiara Agnoletti
- 06-11-2015, **I sistemi locali 2011: innovazioni, qualità, prospettive**, Stefano Casini Benvenuti
- 29-09-2015, **Gli strumenti per la redazione e valutazione di un PUMS**, Leonardo Piccini
- 24-09-2015, **XXVII Conferenza SIEP 2015- Public Policies in Financial Crisis**, Patrizia Lattarulo, Sabrina Iommi
- 14-09-2015, **XXXVI Conferenza Scientifica annuale AISRe**, Partecipa con 9 interventi il gruppo di lavoro seguente Chiara Agnoletti, Simone Bertini, Chiara Bocci, Enrico Conti, Tommaso Ferraresi, Claudia Ferretti, Leonardo Ghezzi, Giuseppe Francesco Gori, Sabrina Iommi, Patrizia Lattarulo, Marco Mariani, Donatella Marinari, Leonardo Piccini, Letizia Ravagli, Nicola Sciclone
- 07-09-2015, **IV Forum - Diritto allo studio universitario**, Silvia Duranti
- 15-06-2015, **Expert Workshop - "Local statistics for decision-making on well-being and vulnerability"**, Marco Mariani
- 26-02-2015, **PISA 2012: Contributi di approfondimento**, Silvia Duranti,
- 23-01-2015, **Rapporto sulla Finanza territoriale in Italia 2014**, Chiara Agnoletti, Claudia Ferretti, Patrizia Lattarulo

Inviti a Convegni Internazionali come relatori

- 10-12-2015, **Program Evaluation and Spatial Dimension**, Marco Mariani
- 27-10-2015, **UNIVERSITY – INDUSTRY COLLABORATION: A NEW MILESTONE**, Marco Mariani
- 15-10-2015, **10th International Regional Innovation Policies Conference**, Marco Mariani
- 17-09-2015, **XXX National Conference of Labour Economics**, Silvia Duranti
- 04-09-2015, **7th European Workshop on Applied Cultural Economics**, Marco Mariani
- 03-09-2015, **8th Geoffrey J.D. Hewings Regional Economics Workshop on Services and Regional Growth**, Marco Mariani
- 02-09-2015, **Fifth World Congress of the International Microsimulation Association (IMA)**, Letizia Ravagli
- 25-08-2015, **ERSA 55th Congress - World Renaissance: Changing roles for people and places**, Chiara Bocci, Giuseppe Gori
- 05-02-2015, **Challenges for the New Cohesion Policy in 2014-2020: An Academic and Policy Debate**, Patrizia Lattarulo, Giuseppe Gori
- 05-02-2015, **XIII Workshop Annuale della Società Italiana di Economia e Politica Industriale (SIEPI)**, Marco Mariani

Inviti a Seminari pubblici come relatori

- 11-12-2015, **L'economia pubblica tra teoria e policy**, Direttore
- 30-11-2015, **Qualità degli investimenti pubblici e strumenti di valutazione**, Patrizia Lattarulo, Giuseppe Gori
- 28-11-2015, **Costruiamo insieme la Toscana del futuro - la fusione fa la forza**, Sabrina Iommi
- 25-11-2015, **Seminario di studio sul tema della Valutazione dei finanziamenti pubblici alle imprese**, Marco Mariani
- 26-10-2015, **Opportunità e prospettive per la Toscana costiera**, Direttore
- 17-10-2015, **Workshop Le novità sul patto di stabilità e fiscalità locale**, Patrizia Lattarulo
- 13-10-2015, **Jobs Act e le politiche attive: strumenti operativi e opportunità**, Nicola Sciclone
- 01-10-2015, **Verso un nuovo modello di governance istituzionale per una nuova pianificazione territoriale**, Chiara Agnoletti
- 18-09-2015, **TOSCANA LABORATORIO DI POLICY**, Sabrina Iommi
- 14-07-2015, **IL NUOVO ISEE: quale impatto sulle famiglie e gli enti locali?**, Letizia Ravagli, Nicola Sciclone
- 14-07-2015, **Innovare per crescere: politiche pubbliche per lo sviluppo e l'innovazione**, Marco Mariani
- 10-07-2015, **Convegno TUTTI A SCUOLA. Le istituzioni nel contrasto alla dispersione scolastica**, Nicola Sciclone
- 08-07-2015, **Turismo & Toscana. Bilancio del 2014 e Tendenze per il 2015**, Enrico Conti
- 03-07-2015, **Rapporti: La situazione economica della Toscana e Il Mercato del lavoro in Toscana**, Nicola Sciclone, Enrico Ghezzi, Direttore
- 07-07-2015, **Nuovi strumenti ed opportunità di finanziamento per le imprese della filiera dell'edilizia sostenibile**, Sabrina Iommi
- 16-06-2015, **Unificazione dei Comuni Tavernelle Barberino**, Chiara Agnoletti
- 15-06-2015, **Sviluppare sinergie e competenze strategiche per allievi e imprese**, Enrico Conti
- 11-06-2015, **Più competenti, più produttivi: l'istruzione fattore cruciale per lo sviluppo regionale**, Enrico Conti, Silvia Duranti
- 16-05-2015, **Senza di te la scuola non sa di nulla**, Nicola Sciclone
- 08-05-2015, **ANTICIPARE I FABBISOGNI. Presentazione dell'indagine IRPET sui fabbisogni professionali**, Nicola Sciclone
- 03-05-2015, **Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro. Anno 2014 e primo Trimestre 2015**, Nicola Sciclone
- 28-04-2015, **Conferenza Diritto allo Studio Universitario**, Letizia Ravagli, Nicola Sciclone
- 27-04-2015, **La nuova città modello di sviluppo urbano**, Direttore
- 23-04-2015, **L'integrazione delle comunità immigrate e l'imprenditoria straniera**, Direttore
- 21-04-2015, **Valdarno... quali strategie per lo sviluppo economico della vallata?**, Direttore
- 20-04-2015, **Conferenza Regionale della Cooperazione**, Direttore
- 17-04-2015, **Profilo sociale della Città Metropolitana**, Direttore
- 15-04-2015, **La scuola di economia e management incontra il mondo del lavoro**, Nicola Sciclone
- 15-04-2015, **Quando i Manager diventano imprenditori: il management buy out come modello di capitalizzazione delle...**, Leonardo Ghezzi
- 11-04-2015, **Sopravvivere a una crisi ad altezza d'uomo**, Direttore
- 31-03-2015, **Dissesto geologico, lavoro, nuovo modello di sviluppo**, Patrizia Lattarulo
- 28-03-2015, **La Valdelsa tra passato e futuro. Cultura, economia, integrazione**, Nicola Sciclone
- 27-03-2015, **Il sistema relazionale ed economico delle imprese cinesi di Prato**, Stefano Rosignoli
- 24-03-2015, **La Toscana che cresce**, Sabrina Iommi
- 20-03-2015, **HORIZON 2020: un'opportunità per le imprese toscane**, Direttore
- 20-03-2015, **Policy Workshop del Gruppo di Discussione "Crescita Investimenti e Territorio"**, Patrizia Lattarulo, Giuseppe Gori

20-03-2015, **Turismo ed economia nella storia toscana**, Enrico Conti
19-03-2015, **Lo stato dell'ambiente in Toscana**, Simone Bertini
18-03-2015, **Qualità del lavoro e qualità dell'impresa in Toscana**, Nicola Sciclone
18-03-2015, **Per la Toscana. Opportunità sul territorio**, Direttore
16-03-2015, **TTIP: mercato Unico Europa - USA**, Direttore
10-03-2015, **Minori risorse o riforme per la pubblica amministrazione?**, Direttore, Patrizia Lattarulo
06-03-2015, **No Profit: prossima fermata maggiore managerialità**, Direttore
05-03-2015, **Workshop AISRe – ABC**, Patrizia Lattarulo
04-03-2015, **Contrattazione sociale territoriale: per una politica condivisa**, Nicola Sciclone
03-03-2015, **Conferenza di Inizio Anno dell'IRPET**, Nicola Sciclone, Enrico Ghezzi, Direttore
23-02-2015, **Città metropolitane e territori interni. Il Mugello**, Chiara Agnoletti
20-02-2015, **Le Università Americane in Toscana**, Renato Paniccià
02-02-2015, **Internazionalizzazione, volano per lo sviluppo delle PMI**, Direttore
30-01-2015, **Facciamo i conti: La legge di Stabilità e il territorio**, Patrizia Lattarulo
29-01-2015, **Servizio Ferroviario Metropolitano**, Patrizia Lattarulo, Chiara Agnoletti
28-01-2015, **6° Incontro dedicato al ciclo "CITTÀ METROPOLITANA"**, Chiara Agnoletti
24-01-2015, **RIUSO E NUOVE POSSIBILITÀ**, Sabrina Iommi
16-01-2015, **Il mondo delle professioni intellettuali: una risorsa per lo sviluppo del paese nel contesto europeo**, Enrico Conti

Elenco pubblicazioni IRPET

- Analisi e valutazione delle politiche per l'internazionalizzazione commerciale delle imprese	<i>Studi e Approfondimenti</i>
- La finanza territoriale. Rapporto 2015	<i>Franco Angeli</i>
- Via la Tasi prima casa, come si finanziano i comuni?	<i>Articoli</i>
- La conoscenza del fondo sociale europeo da parte dei cittadini toscani	<i>Rapporti e ricerche</i>
- Federalismo in Toscana n. 4/2015	<i>Federalismo in Toscana</i>
- Toscana Notizie - Flash LAVORO n. 26/2015	<i>Flash LAVORO</i>
- Vincitori e vinti con la Naspi	<i>Articoli</i>
- La sopravvivenza delle imprese beneficiarie della misura 1.6 del DOCUP 2000-2006	<i>Rapporti e ricerche</i>
- Local tax: le ipotesi a confronto	<i>Studi e Approfondimenti</i>
- Strategie di investimento nelle politiche di sviluppo territoriale connesse a cultura e turismo	<i>Rapporti e ricerche</i>
- Rapporto sul territorio. Configurazioni urbane e territori negli spazi europei	<i>Rapporto sul territorio</i>
- Rapporto sul mercato del lavoro - Anno 2014	<i>Rapporti e ricerche</i>
- Città metropolitane dove trovare le risorse	<i>Articoli</i>
- Itinerari culturali europei e sviluppo sostenibile: il caso della via Francigena	<i>Articoli</i>
- Toscana Notizie - Flash LAVORO n. 25/2015	<i>Flash LAVORO</i>
- Federalismo in Toscana n. 3/2015	<i>Federalismo in Toscana</i>
- Rapporto sul turismo in Toscana. La congiuntura 2014	<i>Rapporti e ricerche</i>
- Il nodo che inceppa la riforma del catasto	<i>Articoli</i>
- La situazione economica della Toscana. Consuntivo anno 2014 Previsioni 2015 - 2016	<i>Rapporti e ricerche</i>
- Il trasporto pubblico locale: minori risorse per maggiore efficienza	<i>Rapporti e ricerche</i>
- Numero Toscana n. 49	<i>Numero Toscana</i>
- Gli effetti della riforma dell'ISEE sulle borse per il Diritto allo Studio Universitario in Toscana	<i>Rapporti e ricerche</i>
- I sistemi locali del lavoro: una buona base per le politiche territoriali?	<i>Articoli</i>
- Le specializzazioni produttive e formative in Toscana. Strumenti per la programmazione dell'offerta formativa	<i>Rapporti e ricerche</i>
- Anticipare i fabbisogni: i risultati dell'indagine sulle imprese dinamiche toscane	<i>Rapporti e ricerche</i>
- Toscana Notizie - Flash LAVORO n. 24/2015	<i>Flash LAVORO</i>
- Federalismo in Toscana n. 2/2015	<i>Federalismo in Toscana</i>
- Gli spazi per la valorizzazione dell'alternanza scuola-lavoro: Il contesto nazionale e le peculiarità del...	<i>Fuori collana</i>
- L'impatto dei Fondi Strutturali e di Coesione 2007-2013 sull'economia della Toscana	<i>Rapporti e ricerche</i>
- Relazioni locali e transnazionali delle imprese cinesi di Prato e loro contributo all'economia della provincia	<i>Rapporti e ricerche</i>
- Se la riforma delle autonomie passa per i tagli alle risorse	<i>Articoli</i>

- Una bassa competitività esterna: ma è questo il problema della Toscana? *Rapporti e ricerche*
- Conferenza di inizio anno, 3... *Rapporti e ricerche*
- Numero Toscana n.48 *Numero Toscana*
- La condizione economica e lavorativa delle donne. Rapporto 2014 *Studi e Approfondimenti*
- Federalismo in Toscana n. 1/2015 *Federalismo in Toscana*
- Legge di stabilità 2015: gli impatti sulla Toscana *Working Paper*
- Toscana Notizie - Flash LAVORO n. 23/2014 *Flash LAVORO*
- Nuova contabilità: occasione per un patto di stabilità europeo. *Oss. Reg. Federalismo Fiscale – Note e contributi*
- Relazione sulla finanza locale in Toscana *Oss. Reg. Federalismo Fiscale – Note e contributi*
- Il ruolo e la natura dell'imposizione immobiliare locale: elementi per un'analisi comparata *Oss. Reg. Federalismo Fiscale – Note e contributi*
- L'impatto della manovra sui comuni *Oss. Reg. Federalismo Fiscale – Note e contributi*

Consegne non pubblicate

- Banca dati incentivi alle imprese: stima della probabilità di revoca o rinuncia
- La formazione professionale in Toscana
- Il modello di governance della formazione professionale
- La strategia territoriale nella politica comunitaria 2014-2020. Città metropolitane, città medie e aree interne
- Nota IRPET su indicatori per Asse Urbano
- Indicatore di percezione del paesaggio. Proposta
- Analisi dei progetti relativi ai Bandi in sostegno della R&S e dei processi innovativi POR FESR 2014-2020
- Analisi dei fattori di rischio a monte dell'abbandono o revoca di progetti di investimento sussidiati nel periodo 2007-2013, programmi di...
- Gli ambiti prioritari di domanda e offerta di tecnologie per la "Fabbrica Intelligente"
- Analisi dell'industria toscana nella crisi
- Le prospettive della cooperazione nel sistema socio economico regionale
- Supporto al monitoraggio degli interventi riguardanti l'OT3
- Attività volta a sostenere e incentivare la partecipazione delle PMI al Programma della Comunità Europea Horizon 2020
- Le specializzazioni produttive e formative in Toscana
- I piani urbani della mobilità sostenibile e gli strumenti e le azioni ad essi assimilabili
- Documento di supporto al piano di valutazione del POR FSE 2014/2020
- Politiche per la creazione d'impresa e loro impatto
- Analisi e Valutazione delle Politiche per l'internazionalizzazione commerciale
- Valutazione delle politiche per l'Export nell'ambito del PAR FAS 2007 - 2013
- Banca Dati Incentivi alle Imprese: Progetti, Imprese, Revoche e Rinunce
- Analisi dei bandi relativi ai progetti in sostegno delle R&S e dei processi innovativi
- La Pianificazione delle Attività di Valutazione
- La conoscenza del fondo sociale europeo da parte dei cittadini toscani
- Politiche di internazionalizzazione commerciale delle imprese
- Qualificazione urbana e centri commerciali naturali
- I porti di Viareggio e Porto Santo Stefano. Lo stato, le prospettive e l'impatto sul territorio
- Politiche per la creazione di impresa e loro impatto
- Strategie di investimento nelle politiche di sviluppo territoriale connesse a cultura e turismo
- Il trasporto pubblico locale: minore risorse per maggiore efficacia
- Anticipare i fabbisogni: I risultati dell'indagine sulle imprese dinamiche toscane
- Il governo della Regione Toscana - Politiche di bilancio e riforme istituzionali dal 2010 al 2015
- I lavori della tramvia fiorentina: impatti economici e misure di compensazione
- Imprese in crescita e attività innovativa
- La Toscana è ancora una regione export-led?

Pubblicazione su riviste scientifiche

The future has early roots: learning outcomes and school effectiveness in Tuscany's primary education system

Contributo pubblicato nel libro *Youth and the Crisis: unemployment, education and health* di Gianluigi Coppola e Niall O'Higgins, Routledge 2016, p. 89-108 - Autori: Enrico Conti, Silvia Duranti, Carla Rampichini e Nicola Sciclone

Spesa pubblica e vincoli di risorse: quali opportunità dai fondi di coesione?

Pubblicato su *EyesReg - Giornale di Scienze Regionali* - Autori: Silvia Duranti, Patrizia Lattarulo, Letizia Ravagli

The European Cultural Routes as engine for sustainable development. The case of Via Francigena in Tuscany

Il Volume *The European Pilgrimage Routes for promoting sustainable and quality tourism in rural areas*, a cura di Gianluca Bambi e Matteo Barbari (Firenze University Press, 2015), può essere scaricato dalla pagina dedicata sul sito "Firenze University Press" - Autori: Enrico Conti, Sabrina Iommi, Stefano Rosignoli, Leonardo Piccini

Finanza pubblica e investimenti locali durante la crisi

Pubblicato su *EyesReg - Giornale di Scienze Regionali* - Autore: Sabrina Iommi

La legge di stabilità 2015: gli impatti su bilanci pubblici, famiglie e imprese

Pubblicato su *Rivista di diritto finanziario e scienza delle finanze* - Autore: Claudia Ferretti

A structural multisectoral model with new economic geography linkages for Tuscany

Pubblicato su *Regional Science* - Autori: Giuseppe Gori e Renato Paniccà

A minimum income in Italy

Pubblicato su *EUROMOD Working Paper Series* - Autore: Letizia Ravagli

TOTALE pagine: 2866